

In aumento le società che staccano un dividendo

di **Claudia Cervini**

Piccoli dividendi crescono. Secondo uno studio condotto recentemente dalla società di consulenza finanziaria Ir Top sono sette le aziende quotate sul **Aim Italia** che hanno deliberato lo stacco dei dividendi a favore dei propri azionisti nel 2014. Poche? Ancora sì, visto che le società quotate sul listino sono 45, ma comunque in crescita rispetto alle sole due che lo avevano fatto nel 2013. Si tratta, in particolare, di **Compagnia della ruota** (finanza straordinaria), del **Gruppo green power** (energia verde ed efficienza energetica), **Ki Group** (agribusiness), **Leon film Group** (entertainment), **Mc Link (Ict)**, **Rosetti Marino** (ingegneria), **Wm Capital** (business format franchising). Non grandi importi, ma è innegabile che si stia verificando un trend di crescita. In ogni caso è comprensibile che il dividendo resti un'eccezione in quanto le società che approdano al Aim spesso stanno ancora sostenendo la fase iniziale di sviluppo, quando parlare di distribuzione degli utili (quando cominciano a esserci) è ancora prematuro. Il monte dividendi totale del mercato relativo all'esercizio 2013 è pari a 6 milioni di euro, con un dividendo lordo medio delle società che si attesta a 0,165 euro per azione con un dividend yield medio pari al 2,2%.

Il rapporto medio fra dividendi in pagamento e utili conseguiti (payout ratio) si attesta al 37%, dato che rivela quanto le società Aim Italia abbiano un buon equilibrio tra capacità di autofinanziamento, ricorso a fonti di debito e remunerazione del capitale investito. Ma a chi appartengono le cedole azionarie più ricche? Il monte dividendi più cospicuo è quello

di **Rosetti Marino** e di **Gruppo green power**. In particolare l'assemblea di **Gruppo green power**, società che capitalizza 29 milioni di euro, ha stabilito la distribuzione di una cedola pari a 0,4369 euro per azione con un dividend yield pari al 4,4%, il rendimento più elevato dell'intero mercato Aim Italia, per un totale di 1,27 milioni. Il gruppo **Rosetti Marino** invece ha distribuito dividendi per 1,9 milioni di euro con un payout ratio del 21%. Tra le società che hanno staccato cedole c'è anche **Ki Group** (azienda leader nella distribuzione capillare di prodotti biologici, biodinamici e naturali nel retail specializzato) con una market cap di 29,4 milioni che il 15 maggio ha distribuito dividendi per 1,06 milioni di euro (con un dividend yield del 3,6% e una payout ratio del 70,5%). Il 2013 non è stato un anno malvagio neanche per gli azionisti di **Compagnia della ruota**, società quotata a luglio 2012, impegnata ad affrontare quelle che in gergo si chiamano special situation, ovvero situazioni aziendali di crisi, sfociate o destinate a sfociare in procedure concorsuali classiche, quali il fallimento o l'amministrazione straordinaria, o come il concordato preventivo, gli accordi di ristrutturazione o i piani di risanamento. Il 15 maggio la società ha staccato una cedola ai soci in possesso di azioni di categoria A di 0,038 euro per un totale di 300 mila euro. In coda al ranking delle cedole 2013 c'è, invece, **Wm Capital**, tra i principali operatori specializzati nello sviluppo del business format franchising che vanta una capitalizzazione di 11,3 milioni. In questo caso i soci si sono visti assegnare 30 mila euro (dividend yield di 0,3% e payout ratio del 24,7%). (riproduzione riservata)